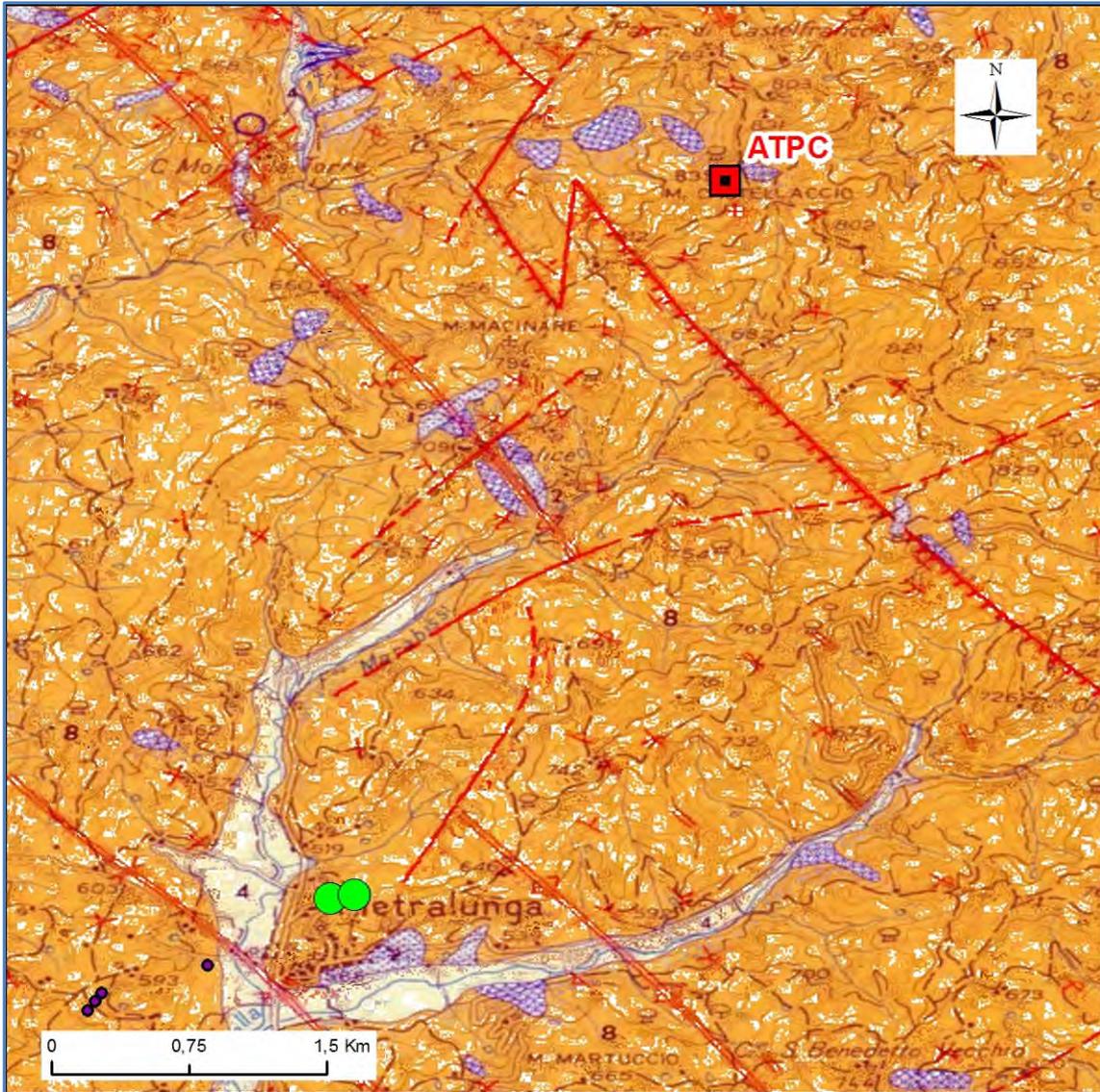


# SCHEDA STAZIONE SISMICA ATPC

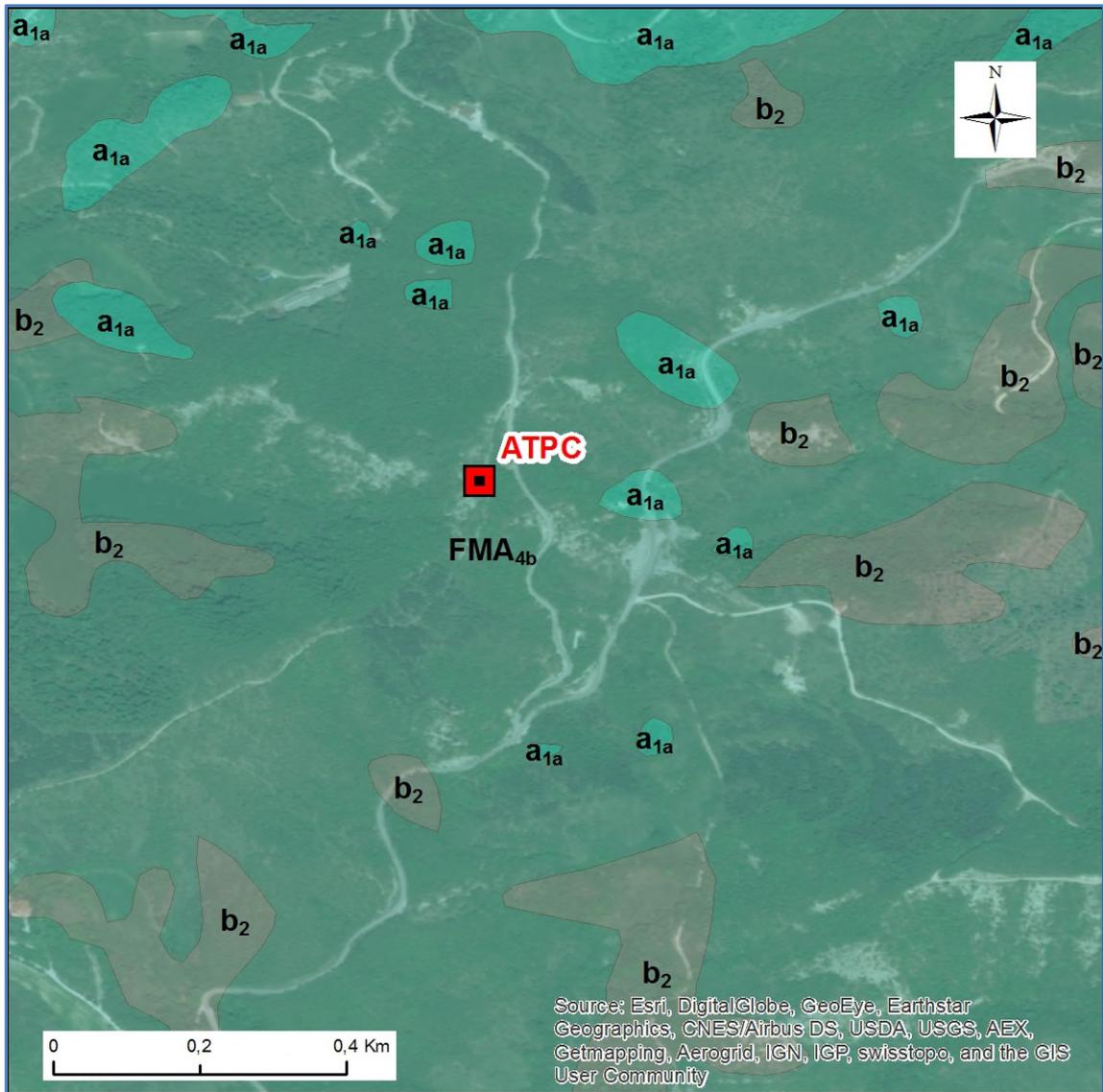
## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:40.000 del Foglio Geologico in scala 1:50.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica e dei sondaggi (in verde) presso il comune di Pietralunga



Stralcio della Carta Geologica regionale dell'Umbria alla scala 1:10.000

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="43,48107"/>
	Longitudine	<input type="text" value="12,45684"/>
Quota <input type="text" value="812"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Umbria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Perugia"/>
	Comune	<input type="text" value="Poggio Castellaccio (Pietralunga)"/>

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50,000 - Foglio 290 - Cagli;  
Carta geologica Regionale dell'Umbria alla scala 1:10,000;  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000

### Inquadramento geologico

La stazione si trova a circa 8 km N-NE dal comune di Pietralunga (PG) ad una quota di 812 m s.l.m. L'area è prevalentemente collinare ed i litotipi largamente preponderanti sono quelli afferenti generalmente alla formazione *Marnoso-Arenacea*. Nello specifico, la Carta geologica della Regione Umbria alla scala 1:10.000 mostra che nella zona in esame affiora il membro di Galatea della formazione Marnoso-Arenacea Romagnola (FMA) costituita da arenarie e peliti torbiditiche con intercalazioni marnose e strati calcarenitici e arenitici ibridi. Inoltre, lo strato *Contessa (cs)*, che è una torbidite ibrida di circa 6 metri di spessore con coda marnosa di uguale potenza, suddivide il membro di *Galeata* in una parte superiore (litofacies **FMA4b**) più ricca in torbiditi carbonatiche da una inferiore (litofacies **FMA4a**) apparentemente più povera. Immediatamente sopra lo strato *Contessa* sono presenti 8 strati calcarenitici in circa 150 metri di successione. A circa 800 metri dallo stesso strato si nota la presenza di una calcarenite di circa 2,5 metri di spessore (strato *Val di Pierle-vd*). Il membro di *Galeata* contiene anche depositi da slumping e lo spessore medio è di circa 1200 m. L'età dei terreni di questo membro è *Langhiano superiore-Serravalliano superiore*.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

I sondaggi disponibili più vicini alla stazione sono ubicati nei pressi dell'abitato di Pietralunga, vale a dire a circa 8 km dalla stessa, e si riferiscono a modeste escavazioni di pochi metri funzionali a lavori fondativi di edifici abitativi e/o pubblici. Nonostante la distanza dal punto stazione sia notevole, è tuttavia possibile proporre un modello litostratigrafico qualitativo del sottosuolo grazie alla specificità della geologia del luogo dove l'estesa continuità della formazione marnoso-arenacea, affiorante in tutta l'area per un raggio di parecchie decine di km, consente di prevedere in misura plausibile l'andamento del sottosuolo. Solitamente, come i sondaggi confermano, subito al di sotto di uno strato di materiale alterato argilloso che presenta spessori limitati dell'ordine dei metri (da 1 a 5), si intercettano i terreni della marnoso-arenacea già descritti con le caratteristiche alternanze di marne ed arenarie a spessori e composizione altamente variabili. Essendo noti in letteratura gli spessori medi di questa parte della formazione, è ragionevole ipotizzare che tale alternanza di litotipi marnosi a differente contenuto in argilla e arenarie si spinga fino a profondità dell'ordine delle centinaia di metri.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione *Marnoso Arenacea* può presentarsi alterata, fratturata e compatta (RQD compreso tra

21 e 45%, qualità "scadente"). Per questa formazione è documentata la presenza di una fascia di alterazione la cui resistenza alla penetrazione da prove SPT risulta avere un valore medio di 60 (stato di consistenza "duro"), valore questo che potrebbe rispecchiare l'essiccamento che la parte più superficiale subisce nel semestre estivo. In definitiva, i terreni della marnoso arenacea presentano generalmente caratteristiche geotecniche discrete. Naturalmente, particolare attenzione dovrà essere posta nella caratterizzazione geomeccanica della eventuale coltre di copertura, laddove presente.